

COMUNICATO STAMPA

ATTENZIONE ALLA TRAPPOLA: NESSUNA PROROGA PER IL SERVIZIO MALATTIE SESSUALMENTE TRASMISSIBILI A SESTO SAN GIOVANNI!

Sesto S.Giovanni, 25/11/2010

Nei giorni scorsi sulla stampa è comparso un articolo relativo alla situazione della UOMTS di Sesto, da cui si evince che il Direttore Generale della ASL avrebbe concesso due mesi di proroga alla chiusura del servizio.

La notizia, così come proposta, è fortemente distorta e rischia di fare un grosso danno alla lotta per salvare questa importante struttura.

La proroga di due mesi NON è relativa all'attività della UOMTS che, come si sa, è regolata da una convenzione in scadenza il 31.12.2010 tra ASL Milano e Monza Brianza **ma solo all'apertura dei locali**: la ASL di Milano infatti si appresta a garantire per un paio di mesi, dopo il 31 dicembre, SOLO uno "sportello informativo" con la funzione di inviare gli utenti presso altre strutture.

La ASL di Monza e Brianza sta invece fortemente accelerando da un punto di vista organizzativo lo spostamento della sua "attività" a Muggiò (altra sede MTS) dando disposizioni agli operatori e dichiarando finalmente agli utenti il loro trasferimento.

Di fatto entro il 31.12.2010 il trattamento e la cura dei pazienti HIV nella struttura di Sesto San Giovanni verrà cancellato. Non si capisce al riguardo perché la dirigenza dell'UOMTS comunichi ai pazienti in trattamento per HIV che la cura con le stesse modalità può proseguire presso la struttura di Muggiò: in questa sede non valgono quindi le regole invocate dalla Direzione Generale di Milano proprio per chiudere la struttura a Sesto San Giovanni, vale a dire che la somministrazione del farmaco può essere effettuata solo negli Ospedali?

Non si tratta quindi di una proroga di attività della UOMTS, com'è stata descritta, ma solo dell'annuncio e della gestione della sua definitiva chiusura.

E' pericoloso perciò lasciar credere che questi due mesi di "apertura" della struttura rappresentino una sorta di ripensamento da parte della Direzione Generale dell'ASL di Milano.

Il passo necessario ora non può che essere quello di chiedere all'Assessore Bresciani di intervenire subito con una proroga della convenzione e con la richiesta da parte dei Comuni del Nord Milano di una **Conferenza dei Servizi** sulla UOMTS.

La necessità di continuare la mobilitazione e di trovare forme di lotta ancora più efficaci diventa indispensabile a partire dal lavoro per una buona riuscita della **MANIFESTAZIONE DEL 1° DICEMBRE**.